



## Tema: La migrazione – Frontiere e ponti

### Sezione 3: I migranti e la migrazione nei media

Cosa fanno subito venire in mente le parole "migranti" e "migrazione"? Spesso quello che pensiamo potrebbe essere influenzato da quanto abbiamo visto o sentito in TV, in internet, sui giornali e alla radio sull'argomento. Oggi come in passato, le fonti mediatiche contribuiscono in modo significativo a definire ciò che può voler dire essere migrante influenzando la reazione degli altri nei confronti dei migranti – in senso sia positivo che negativo.

*Avvertenza: La presente unità contiene link a siti come YouTube. Il contenuto dei siti esterni potrebbe cambiare e dovrebbe essere verificato per garantire che sia adatto a un pubblico scolastico.*

#### Risultati didattici della presente sezione

Gli studenti avranno modo di:

- riflettere su come le fonti mediatiche non sempre contestualizzano le informazioni o forniscono un quadro più generale
- comprendere che a volte l'informazione è di parte e non è sempre neutrale
- riconoscere che l'informazione è in grado di influenzare atteggiamenti e opinioni delle persone

#### Fascicoli forniti

Fascicolo 12 Estratti di articoli  
Fascicolo 13 Caricature

#### Attività in classe 1: Valutare l'impatto delle parole

L'uso del linguaggio nei media è in grado di influenzare le opinioni, sia in senso positivo che in senso negativo; ciò significa che occorre leggere sempre con attenzione le fonti mediatiche. I giornalisti e gli altri commentatori comunicano punti di vista che potrebbero essere i loro o quelli di altri. Il tipo di formulazioni utilizzate spesso mira a persuadere il lettore o a coinvolgerlo. Come utenti dei media dobbiamo sempre mantenere un atteggiamento vigile rispetto a quanto ci viene detto ed essere consapevoli del punto di vista della persona o dell'organismo che trasmette il messaggio.

Dividere la classe in 3-4 gruppi aventi all'incirca le stesse dimensioni. All'interno di ogni gruppo, incaricare uno studente di annotare le opinioni del gruppo e di presentarle al termine dell'esercizio. Distribuire il fascicolo 12 agli studenti. I brani, provenienti da vari quotidiani europei contemporanei o da fonti d'informazione online, trattano tutti di migranti o di questioni inerenti alla migrazione. Invitare gli studenti ad analizzare gli aspetti seguenti:

- quali sono, in questi articoli, gli atteggiamenti dominanti nei confronti dei migranti e della migrazione?
- Quali sono le parole o le espressioni utilizzate dagli autori per accrescere l'impatto emotivo? Chiedere agli studenti di evidenziarle.
- Quali impressioni potrebbero suscitare nell'opinione pubblica questi articoli?



## Attività in classe 2: Quello che i media non ci dicono

Spesso le notizie sui migranti fornite dai media non ci raccontano tutto. Solo una piccola percentuale di migranti può permettersi l'acquisto di un biglietto per un viaggio in aereo o in nave, riesce a trovare lavoro e ricomincia da capo senza problemi nel nuovo paese di residenza. La maggior parte di loro ha conosciuto la guerra o la persecuzione, è costretta a pagare molto per un viaggio irto di pericoli e difficoltà e non ha la possibilità di pianificare a monte come ricostruirsi una vita in un nuovo paese. Per molti di coloro che chiedono asilo o il riconoscimento dello status di rifugiato, l'arrivo a destinazione è solo l'inizio di un percorso altrettanto difficile, poiché spesso sono trattenuti per mesi, e in alcuni casi per anni, in centri di detenzione in condizioni terribili, in attesa di una decisione sul loro caso. È raro che l'informazione mediatica esamini a fondo il costo fisico ed emotivo di queste realtà.

- Richiamare l'attenzione degli studenti sul gioco online di Amnesty International invitandoli a giocare per scoprire gli aspetti del viaggio dei migranti che potrebbero non essere coperti dalle notizie di cronaca.  
<http://www.playagainstallodds.ca/>
- Chiedere quindi agli studenti di immaginare di essere giornalisti, invitandoli a scrivere un breve articolo (una pagina) sulle esperienze di un migrante appena arrivato e che essi hanno intervistato. Invitarli a esaminare aspetti quali le ragioni che lo hanno spinto a partire, l'addio alla famiglia, il viaggio in quanto tale, l'arrivo in un posto nuovo, ecc. Se tecnologicamente fattibile in classe, invitare gli studenti a fare una registrazione video delle rispettive storie per presentarle al resto della classe. Una volta finito, organizzare una discussione di gruppo per esaminare in che modo il contenuto dei loro articoli/filmati potrebbe incidere sull'atteggiamento di lettori e spettatori.

## Attività in classe 3: Caricature e stereotipi – i rischi della rappresentazione nei media

Nei media le caricature sono spesso utilizzate per esprimersi, a volte ridicolizzandoli, su persone, situazioni o fatti. Le caricature, il cui obiettivo è essere divertenti, attirano l'attenzione e comunicano il loro messaggio in modo diretto. Tuttavia, come è avvenuto nel corso dei secoli, possono essere utilizzate per denigrare e attaccare alcune categorie di persone. Le caricature contribuiscono spesso alla nascita di stereotipi su determinate persone o determinati gruppi o li alimentano.

Distribuire il fascicolo 13 tra gli studenti invitandoli a rispondere alle domande seguenti:

- Secondo loro, quale voleva essere all'epoca il messaggio di queste immagini?
- Quale impatto potrebbero aver avuto sul pubblico che le ha viste?
- Quali ripercussioni potrebbe aver avuto la diffusione di immagini simili per i migranti dell'epoca?

Per la sezione finale di questa attività, gli studenti saranno invitati a ideare un manifesto antidiscriminazione da esporre eventualmente in spazi pubblici per aiutare l'opinione pubblica a comprendere meglio la difficile situazione dei migranti e a guardare ai migranti in modo più positivo.